



30 anni di GDVS,
un volontariato
al servizio della Vita

Gruppo Donatori Volontari Sangue
Federazione Italiana Associazioni Donatori di Sangue
Gemellato con HDK di Kudowa Zdroje e con VAS "Renato Massaro" di Sulmona

Lettera al Donatore

Anno Sociale XXX - Dicembre 2008 n° 92

L'anno in corso è stato per tutti un anno importante, sono passati trent'anni dalla sua nascita ed ancora lo spirito che tiene unite le fila di tutti noi è sempre più forte e consolidato. Tanto si è fatto e tanto sicuramente si sarebbe potuto fare, ma di certo non è mai mancato l'impegno massimo profuso dal Presidente, dai membri del Consiglio Direttivo, dallo staff di Segreteria e dai collaboratori tutti, che hanno realizzato con grande sforzo qualsiasi iniziativa programmata. L'impegno che il team del GDVS cercherà di portare avanti con tutte le proprie forze, per tutto il 2009, sarà quello di ricercare costantemente nuovi donatori per far crescere ancora di più la famiglia del Gruppo, in modo da garantire ed assicurare al territorio quell'autosufficienza che sarebbe indispensabile per la serenità di chi ha bisogno. A nome mio e di tutto il team del GDVS concludo augurando a tutti Voi un sereno Natale ed un felicissimo 2009 all'insegna della solidarietà rivolta al "DONO".

Il Presidente – Prof. Pietro Santoro



SABATO 7 FEBBRAIO 2009 ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI

Caro Socio

Oggi come sempre da trent'anni a questa parte, il Gruppo ha bisogno di te, della tua presenza, del tuoesserci!

Ti abbiamo sempre trovato disponibile alle nostre chiamate e pronto alla donazione ma sentiamo la TUA mancanza, nei momenti in cui il Gruppo prende decisioni importanti ed opera scelte che coinvolgono anche te.

L'assemblea Generale dei Soci è un momento fondamentale di verifica e di confronto, schietto e sincero, sull'operato del Gruppo e sulla programmazione futura.

Malgrado tutti i nostri sforzi per "coinvolgere" anche te, ci ritroviamo sempre in pochitroppo pochi, per un gruppo che contasoci!

Quest'anno dai una svolta alla tua vita di volontario, sentiti SOCIO, fiero di appartenere a questo Gruppo che compie trent'anni di vita e che grazie a tutti voi ha raggiunto traguardi importanti. Insieme siamo cresciuti, abbiamo costruito valori e realizzato delle cose meravigliose.

Vorremo che stavolta tu ci fossi, perché il Gruppo sei TU, il Gruppo siamo tutti NOI!.....NON MANCARE !

GDVS – CITTA' VIVA

Il 1° Premio S. Barbara è stato assegnato nella Serata dedicata a Sara Vittorio.

Pag. 2

Conferenza sulle frontiere dell'Aferesi:

Cellule Staminali

Per il trentennale il Gruppo propone un confronto sulla donazione di sangue e di emocomponenti e sulle più recenti utilizzazioni terapeutiche delle cellule staminali.

Pag. 3

Insieme per Sofia e Clara

Anche i soci del Gruppo si possono mobilitare per le piccole Sofia e Clara perché fanno parte della nostra famiglia e perché ... è Natale.

Difendiamo il SS. Salvatore

Il GDVS si schiera contro i tagli previsti nella sanità che mettono in forse l'esistenza del nostro ospedale.

Pag. 6

GDVS – CITTA' VIVA

Parte a gennaio la 5^a Rassegna Cinematografica; sono pronti gli abbonamenti che si possono anche regalare come strenna.

Pag. 5

L'entusiasmo e la voglia di operare nel sociale, che contraddistinguono da sempre il GDVS e CITTÀ VIVA, anche quest'anno hanno consentito la realizzazione di eventi di qualità e di grande risalto, nel panorama culturale cittadino.

PREMIO S. BARBARA - SERATA PER SARA

L'ultimo evento, realizzato domenica 14 dicembre, è rappresentato dal 1° Premio S. Barbara consegnato in un'apposita serata di commemorazione di Sara Vittorio, nella ricorrenza di un anno dalla scomparsa. Nel corso della serata, condotta da Mary Sottile, è stato consegnato il premio, offerto dalla famiglia Sinatra, ed estratto a sorte assieme a buoni libro, donati dai due sodalizi, tra gli alunni dei vari circoli didattici cittadini.

Per l'occasione sul palco dell'Auditorium "Don Milani", messo a disposizione dall'assessore Gianfranco Romano, si sono succeduti numerosi amici di Sara che ne hanno ricordato l'impegno profuso nei vari settori sociali con la lettura di riflessioni, la recita di poesie e l'esecuzione di brani musicali, costituendo in tal modo un'occasione irripetibile, densa di sentimenti, di emozioni e ... soprattutto palpitante dei Valori intramontabili di Giustizia e di Solidarietà verso i più deboli e gli emarginati su cui l'indimenticabile Sara incardinò tutta al sua esistenza ed il suo operato riversato su molteplici fronti:



dall'insegnamento al volontariato del GDVS e, successivamente, anche problemi dei cittadini ed al desiderio di risolverli in maniera ottimale... Il tempo è galantuomo!

Definire la Serata una semplice commemorazione di una persona defunta sarebbe una *deminutio* di ciò che Sara ha realmente rappresentato per tutti coloro che hanno avuto il privilegio di conoscerla a vario titolo: tutti gli interventi hanno testimoniato che solamente la persona fisica è stata travolta e vinta dal male che allignava nel suo corpo, ma non le sue intuizioni, le sue direttrici di marcia, i suoi principi, i suoi metodi di approccio ai

di Città Viva, dall'amministrazione della Casa di ospitalità "S. Bellia" all'organizzazione della festa di S. Barbara ed al recupero delle tradizioni. A distanza di un anno dalla sua scomparsa è stato reso il giusto merito al coraggio leonino, alla schiettezza ed all'orgoglio con cui Sara si batté per difendere i propri principi; sono stati riconosciuti, anche dalle figure istituzionali che a suo tempo la contrastarono temendo che lei fosse artefice di manovre o complotti, l'indipendenza del suo pensiero e la correttezza del suo operato, legati esclusivamente alle necessità ed ai





ANNI del GDVS

Conferenza sulle nuove frontiere dell'aferesi: CELLULE STAMINALI

Lo scorso 22 Novembre il GDVS-FIDAS ha voluto fortemente la realizzazione di una conferenza medico-scientifica, per celebrare i trent'anni di attività dell'associazione, su una tematica attualissima e di grandi prospettive.

L'appuntamento, presso la Galleria d'Arte Moderna, ornata per l'occasione da un'esposizione di foto storiche di Paternò curata da Franco Uccellatore, si è aperto con il saluto di benvenuto da parte del Presidente, Prof. Pietro Santoro, il quale ha tracciato il percorso di questi trent'anni di attività sociale, soffermandosi ad evidenziare le notevoli difficoltà nella conduzione del Gruppo che egli stesso affronta quotidianamente e che i suoi predecessori hanno affrontato in passato.

L'incontro ha visto susseguirsi in un crescendo rossiniano tre magnifici relatori che hanno intrattenuto l'attento uditorio su un trittico di temi che affrontavano le varie sfaccettature della donazione: del sangue, degli emocomponenti e delle cellule staminali.

Il primo ad intervenire è stato il Direttore sanitario del P. O. "SS. Salvatore", dott. **Salvatore Scala**, che ha trattato la donazione del sangue in generale, i vantaggi socio-sanitari derivanti e tutte le garanzie sanitarie assicurate al donatore ed al ricevente da parte del Servizio Trasfusionale dell'ASL 3, operante presso il "SS. Salvatore"; a tal proposito toccante è stata la testimonianza con la sua personale esperienza, risalente agli anni in cui era in servizio presso l'ospedale di Bronte, sugli effetti benefici dell'attività del Servizio che non ha mai posto limitazioni alla realizzazione di tutti gli interventi programmati, grazie anche al



supporto prezioso del volontariato organizzato della FIDAS che ha assicurato l'autosufficienza in emocomponenti ai PP. OO. di Bronte, Biancavilla, Paternò, Militello ed Acireale.

Il relatore ha toccato le corde più intime dei presenti allorché ha delineato la storia del nostro ospedale, il *devoto Hospitali*, istituito dagli Ordini dei Cavalieri e degli Ospedalieri nel medioevo, a partire dal XI secolo, e la sua evoluzione attraverso i secoli, sottolineando gli strettissimi legami di solidarietà che esso ha sempre mantenuto con la Città e con un invito alla Solidarietà ha concluso ricordando che: *"Gli uomini sono angeli con una sola ala e che, per volare, devono abbracciarsi"*.

Dalla donazione di sangue si è passati alla donazione di specifici emocomponenti con il successivo intervento del Direttore sanitario del Servizio Trasfusionale, il "nostro" dott. **Giorgio Giannotti**, che ha trattato l'aferesi multicomponent nei suoi aspetti teorici e tecnici, come alternativa alla donazione di sangue intero e come superamento di quest'ultima dal punto di vista qualitativo e tecnico.



Ottenere direttamente uno o due emocomponenti dal donatore con l'ausilio dei separatori cellulari, ha permesso, infatti, di acquisire risultati nettamente superiori a quelli conseguiti per via tradizionale partendo dalla sacca di sangue intero, sia perché i tempi necessari si riducono notevolmente, come pure i conseguenti ed inevitabili costi, sia perché la quantità e la qualità di emocomponente ottenuta è considerevolmente superiore con una minore casistica di rischi e complicanze per il ricevente.

E' stato rimarcato che la tecnica di prelievo multicomponent, subentrata all'aferesi produttiva degli anni 70, è stata introdotta massicciamente grazie alla disponibilità dei donatori del GDVS sin dagli anni novanta tant'è che nei dieci anni che vanno dal 1998 al 2007 sono state effettuate ben 3665 procedure multicomponent, pari a quasi il 20% dei prelievi. Tale metodica si è rivelata strategicamente fondamentale e decisiva in quanto ha permesso il raggiungimento dell'autosufficienza con un razionale impiego degli

emocomponenti unitamente alla riduzione, ove possibile, del fabbisogno con la pratica dell'autodonazione ed ha posto il Servizio Trasfusionale di Paternò in condizioni di fronteggiare le esigenze crescenti del territorio, specie in coincidenza dei periodi critici in cui altrove il sangue era carente e soprattutto *in vista dell'Oggetto principale della Sanità che è rappresentato dall'Uomo.*

Naturalmente l'aspettativa maggiore era riservata al tema dell'ultima relatrice, professoressa **Gabriella Girelli**, Direttore responsabile del Servizio Trasfusionale presso il Policlinico Umberto I di Roma e docente presso la Sapienza, circa i risultati più avanzati sull'uso delle cellule staminali emopoietiche e sulle prospettive future.

Decisamente il tema, trattato con grande competenza, pur nella necessaria semplificazione per l'auditorio, ha incantato tutti; la relatrice, partendo dalla classificazione delle cellule staminali in toti-, pluri- e multipotenti in base alle possibilità più o meno elevate di differenziarsi, dando luogo ai tessuti dell'organismo adulto, è passata alle fonti da cui esse possono essere ricavate (embrioni nei vari stadi di maturazione, midollo osseo, sangue cordonale, sangue periferico, ecc.) ed alle tecniche di prelievo, di coltura ed espansione e di trasfusione agli ammalati.

Trascurando le c. s. embrionali poco utilizzabili per svariati problemi sanitari aperti oltre che per quelli etici, è passata a trattare le c. s. adulte e l'interessantissima proprietà della plasticità grazie alla quale possono dare luogo a tessuti diversi da quello da cui traggono origine.

Si sono delineati orizzonti della medicina del presente e del prossimo futuro assolutamente nuovi e sconfinati in cui si possono riparare i tessuti danneggiati (cuore, cervello, occhi, fegato, pelle, sangue, ecc.) da patologie genetiche o degenerative con la trasfusione in loco delle c. s., e, tenuto conto che esse attivano un segnale per le altre cellule, una volta chiariti i meccanismi di trasferimento del messaggio, si è prospettata una nuova farmacologia fatta non dalle tradizionali medicine, bensì da sostanze che attivano nell'individuo stesso le cellule riparatrici dei tessuti.



La serata, oltre a queste tre "punte di diamante" rappresentate dai relatori, è stata impreziosita dall'intervento di figure rappresentative istituzionali, quali il sindaco, avv. Pippo Failla, il presidente del Consiglio comunale, dott. Giuseppe Lo Faro, il presidente regionale della FIDAS, arch. Lillo Punturo, e soprattutto il presidente nazionale della FIDAS, dott. **Aldo Ozino Caligaris**, appositamente venuto da Roma per la celebrazione del nostro trentennale,

che ha svolto il ruolo di moderatore con grande competenza e con magistrale capacità di sintesi. Egli nella conclusione ha evidenziato un particolare della dotta relazione della Girelli: che le c. s. ematopoietiche si trovano in buona concentrazione nel midollo osseo, mentre bassa è la loro presenza nel sangue di un adulto; ma non appena si affineranno le tecniche per indurre la liberazione ed il conseguente passaggio delle c. s. dal midollo al sangue, si avrà un'ulteriore esaltazione e mobilitazione della figura del donatore, il quale potrà donare sangue intero e, per via aferetica, emocomponenti o cellule staminali emopoietiche per combattere le leucemie.

Infine ha chiuso alla grande la serata chiamando a sé il presidente pro tempore ed i presidenti degli anni passati, assieme alle giovani leve da poco entrati a far parte del volontariato del GDVS per augurare un futuro di crescita nell'impegno costante, teso sempre verso più alti ed ambiziosi traguardi.



problemi, i suoi sentimenti, le sue predilezioni rivolte alle cose apparentemente *piccole*, che vivono e rendono operosi quanti vogliono procedere sulla sua scia.



Di tutto ciò il GDVS deve dire anche il suo grazie sentito alla presidente di Città Viva, Grazia Scavo, che, avendo in animo di realizzare questa serata, ha voluto al suo fianco a collaborarla il GDVS, giusto riconoscimento alla priorità temporale ed al maggiore impegno che Sara ha dedicato al nostro volontariato.

RASSEGNA CINEMATOGRAFICA 2009

Ormai nel segno della tradizione possiamo inserire la rassegna cinematografica che quest'anno giunge alla sua 5^a edizione.

Forti dei consensi ottenuti negli anni precedenti, i due sodalizi ancora una volta si sono prodigati per offrire un

“servizio” alla collettività che guarda a questo evento, come ad una delle poche occasioni d’incontro, di scambi culturali e di svago sano ed accessibile a tutte le fasce di età ed a tutte letasche. Anche quest’anno, infatti, con soli 20 €, sarà possibile trascorrere delle piacevoli serate all’insegna del buon cinema e della buona compagnia.

La rassegna, prenderà il **via il 18 gennaio** con uno spettacolo diretto dal maestro Alfio Zito a cura dell’Associazione Musicale G. Pacini di S. M. di Licodia e **si concluderà il 18 aprile**; essa si compone di **9 film**, scelti, come sempre, con estrema cura, tra le pellicole più attuali. Il genere è volutamente molto vario, così da offrire a tutti, occasioni di divertimento, relax ed anche riflessione:

GOMORRA

TUTTA LA VITA DAVANTI

MAMMA MIA

IL PAPÀ DI GIOVANNA

I DEMONI DI SAN PIETROBURGO

PRANZO DI FERRAGOSTO

L'AMORE AI TEMPI DEL COLERA

NO PROBLEM

VICKY CRISTINA BARCELLONA

Cineteatro Excelsior – Spettacoli ore 17,30 – 21,10 Per informazioni e prenotazioni: 095/842966 - 347/4476738

Vi aspettiamo come sempre numerosissimi, per condividere insieme con voi tutti, non soltanto un’occasione di svago ma anche e soprattutto gli ideali di solidarietà e la voglia di fare che accomunano i due gruppi, ormai due pietre miliari nel panorama associativo della nostra città.



A tutti i Soci ed alle loro Famiglie giungano gli

 **Auguri**

più fervidi ed affettuosi da parte del Consiglio Direttivo e dello staff di segreteria del Gruppo



**Ti aspettiamo in sede per ritirare
il calendario del 2009**

DIFENDIAMO IL "SS. SALVATORE"

Uno dei maggiori problemi che ad oggi ossessiona di più la città di Paternò è sapere quale sarà il reale destino dell'ospedale "S.S. Salvatore" davanti ai tagli posti dalla sanità. Secondo le previsioni fatte davanti ai tabulati la fine della struttura sanitaria sembra essere giunta al termine.

La cittadinanza ha deciso di non voler assistere inerme alla chiusura dell'ospedale che da quasi 1000 anni costituisce un servizio unico e insostituibile per il territorio.

Un comitato promotore, formato da 29 gruppi di volontariato, di cui fa parte anche il GDVS ha organizzato una raccolta firme affinché venga mantenuta la funzionalità del presidio ospedaliero di Paternò. Desiderio primario era quello che fosse inserita la gestione di nuovi servizi che favoriscano l'operato dei medici di medicina generale, gli interventi di assistenza domiciliare e delle case di riposo.

Per il comitato non è giusto che l'ospedale di Paternò subisca i tagli che la regione Sicilia sta attuando cercando di colmare i debiti raggiunti riducendo gli sprechi dovuti da altre sedi.

La salute pubblica è un diritto costituzionale che deve garantire le fasce di popolazione più fragili come bambini, donne in gravidanza e pazienti con più patologie.

Dalle ultime indiscrezioni pare che il taglio dei posti letto abbia subito un ridimensionamento (in pratica l'Assessore è ritornato sulle proposte del suo predecessore, La Galla), per cui sembra per il momento che si sia allontanato il pericolo per il nostro ospedale. Comunque restiamo mobilitati.



Invitiamo i soci ad esprimere solidarietà per il caso umano di Sofia, che, oltre tutto, fa parte della grande famiglia del GDVS

www.insiemepersofia.com

per donazioni tramite bonifico bancario:

CREDEM S.P.A. - AG. CATANIA 3 - VIA G. LEOPARDI, 77 - 95127 CATANIA
CODICE IBAN: IT46W0303216902010000002282

Clara, è una bimba randazzese affetta da gravi disturbi della sfera digestiva associata a patologie neurologiche. Il GDVS-FIDAS di Randazzo è vicina alla piccola Clara ed alla sua famiglia



**Credito Siciliano - Ag. di Randazzo
IBAN IT 59 P030198416000000146901
BIC SWIFT RSAN IT 3P (dall'estero)
Intestazione: Associaz. Il Mondo di Clara**

Gruppo Donatori Volontari Sangue – FIDAS

Sede sociale: P.zza C. Alberto 4 - 95047 Paternò CT Tel. 095842966 - Telefax 095854153

e-mail - gdvspaterno@tiscalinet.it blogsite - www.gdvs-fidas.blogspot.com

Sezione di Ragalna: Via L. Capuana 12 c/o Pro Loco Tel. 095 849038

Sezione di Randazzo: P.zza Sacro Cuore, 3 Tel. 328 9221063